



Coordinamento-  
Settore  
Università Ricerca  
Afam  
REGIONALE LAZIO  
Roma 27/01/2010

## CRA - INCONTRO DEL 21 Gennaio 2010

E' proseguita al CRA la discussione su argomenti che le oo.ss. avevano chiesto in più occasioni e che vengono proposti "in ordine sparso" all'odg. Al primo punto è stata affrontata l'applicazione relativa all' **Art. 52** del ccnl: il CRA ha confermato che darà corso all'applicazione dell'articolo. E' stato fatto presente che la richiesta d'incontro riguardava la revisione dell'accordo del 2006, in quanto non più rispondente alle modifiche contrattuali, e che il rinvio dell'applicazione dell'art.52 per l'anno 2009 è stato richiesto proprio per modificare il predetto accordo. Il CRA ha affermato che le sole 3 domande pervenute erano irricevibili - e quindi sono state bloccate - in quanto inviate senza il pregiudiziale avvio della procedura da parte delle'ente. Ciò a nostro avviso dimostra ancora una volta che la carenza di procedure e regole consolidate nel CRA complica la vita a tutti. Infatti l'accordo vigente consentiva di presentare al CRA le richieste, da esaminare a prescindere dalla circolare ufficiale in una o due sedute annuali, a seconda del periodo in cui pervenivano. La modifica all'accordo dovrebbe riguardare i 5 anni di "attività proprie del profilo di destinazione", che per il CRA devono essere svolte a parità di livello. Se il CRA non è intenzionato a modificare l'accordo nel senso di miglior favore per il personale come da noi richiesto (ovvero considerando i 5 anni di mansioni svolte anche in livello differente), il ritardo con cui questo articolo trova applicazione è incomprensibile. Ovvero, delle due l'una: o si sono bloccate le domande per favorire il passaggio, oppure se non si vuole favorire il passaggio, le domande non dovevano essere *bloccate* bensì esaminate. La discussione vede le parti ancora lontane da una condivisione di vedute sullo sviluppo professionale del personale, a causa di quella che a nostro avviso è un eccesso di prudenza da parte dell'ente.

**Art. 54:** il CRA ha proposto per memoria al tavolo i criteri già utilizzati per le graduatorie nelle scorse progressioni, chiedendo invece un contributo per il miglioramento dei criteri di *verifica di professionalità*, (oggetto però di sola informazione e non di contrattazione).

In merito all'art. 54, la UIL ha fatto nuovamente presente che il CRA non si può limitare a presentare come posti disponibili solo quelli già vuoti nel livello, ma deve operarsi per utilizzare al meglio tutti i vuoti in pianta organica, in particolare rendendo disponibili anche i posti che si svuotano man mano che il personale progredisce.

Abbiamo chiesto chiarimenti in merito alla procedura di verifica dell'attività professionale da parte dei direttori, in particolare per coloro che operavano in enti/strutture diverse dall'attuale, ricevendo assicurazioni che si sarebbero eventualmente interpellati i direttori delle strutture precedenti. Inoltre, abbiamo congiuntamente chiesto di valutare la sola attività effettivamente svolta e non

anche le "attitudini" (ovvero la *predisposizione* a fare, che è cosa diversa dalle attività *effettivamente* svolte), o i titoli già esaminati quale *requisito*.

In relazione al **piano triennale di assunzioni**, il CRA ha dichiarato che sarà avviata la procedura prevista dal ccnl art.3 e 23 relativa alla riserva dei posti per il personale interno. La riserva dei posti al personale a tempo indeterminato non intaccherà in misura significativa le risorse disponibili provenienti dal turn over 2008, per cui il CRA ha dichiarato che tutte le risorse destinate alle assunzioni saranno utilizzate, *coprendo per intero le circa 80 assunzioni esterne* programmate nel triennio 2010-2012. A domanda, il CRA ha precisato che non intende avvalersi delle graduatorie ancora attive, avendo già provveduto ad assumere vincitori e a far scorrere per diversi idonei.

Per quanto riguarda i **concorsi interni** per la progressione di livello, è stata affrontata la questione posta dalla UIL del possesso del titolo di studio: abbiamo ribadito che per i passaggi nei livelli IV-VIII il CCNL non prevede unicamente il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: ha quindi diritto a partecipare al concorso interno tutto il personale inquadrato nel profilo immediatamente inferiore che abbia il titolo di studio *relativo al profilo inferiore*. A nostro avviso l'indagine volta ad accertare i requisiti darà una idea falsata degli effettivi concorrenti.

Il concorso interno per ricercatore sarà effettuato raggruppando le discipline per Dipartimento; solo in questo modo si potrà assicurare ai vincitori che essi potranno continuare ad operare presso il proprio Centro di appartenenza.

I concorsi per l'accesso dall'esterno non si esauriranno con la chiamata dei vincitori: il CRA infatti prevede ulteriori assunzioni di idonei fino alla concorrenza delle risorse. Non è invece prevista una ulteriore tornata di stabilizzazioni del personale precario, in quanto il CRA ha a suo tempo scelto di non procedere con ulteriori stabilizzazioni (come invece fatto in altri enti di ricerca), adducendo come motivazione l'aver già utilizzato tutte le risorse disponibili per stabilizzare in poco tempo coloro che sono stati già presi. A nostro avviso, la netta chiusura del CRA sull'argomento non consente di completare l'esaurimento delle graduatorie ancora aperte, neanche per il personale di livello più basso e quindi meno costoso (OT). Sarebbe peraltro davvero incomprensibile che il CRA dichiarasse un intento al tavolo, confermato dal CdA, e poi operasse in maniera differente!

Sarà data particolare valenza ai titoli acquisiti nello svolgimento di attività presso strutture del CRA, in tutte le sue forme, da assegnista, borsista, collaboratore o come tempo determinato. La UIL ha chiesto di attivare anche l'art. 5 del ccnl 2002-05 per la riserva al personale in servizio a tempo determinato.

Il piano triennale necessita quindi di una revisione che sarà all'odg del prossimo CdA, mentre il Direttore si è fatto garante della modifica delle autorizzazioni presso il Ministero della Funzione Pubblica, dove avrebbe già preannunciato le modifiche necessarie.



In considerazione del fatto che queste procedure (si parla di oltre una dozzina di concorsi tra interni e pubblici nazionali) avranno grande impatto sulle attività dell'amministrazione, il CRA ha chiesto collaborazione, anche rallentando il ritmo degli incontri sindacali, per poter avviare contemporaneamente tutte le procedure relative a **mobilità** (sulla quale il CRA ha confermato di dover e voler attivare le procedure sia interne che esterne), progressioni, bandi di concorso e assunzioni. La richiesta di collaborazione non può tradursi, a nostro avviso, in accettazione incondizionata di tutte le procedure che il CRA attiverà, specie se si pensi che le difficoltà organizzative producono problemi seri ogni qualvolta si compie un percorso nuovo.

Ciò che non ci è chiaro è, ad esempio, come verranno "distribuiti" i nuovi concorsi rispetto alle discipline e rispetto ai Centri, anche in considerazione del fatto che il Consiglio dei Dipartimenti, cui è demandata la competenza di indirizzo e coordinamento dell'attività scientifica, è decaduto, privando l'Ente dell'unico organo in cui è rappresentata la comunità scientifica interna. Sembra che il CRA si stia orientando verso l'individuazione di 8 discipline per i concorsi da Ricercatore, ma non abbiamo condiviso al tavolo la conoscenza di quali siano i percorsi attraverso i quali stia maturando la discussione all'interno del CRA.

Abbiamo, per esempio, chiesto al CRA che propedeuticamente alle nuove assunzioni si definisca l'annoso problema della mobilità interna per i ricercatori vincitori dei concorsi già fatti, mandati in sede diversa da quella già frequentata in qualità di precari o CTER: abbiamo ottenuto come risposta che i ricercatori operano per lo più tutti nella sede da loro richiesta (anche se non con il trasferimento.....). Poiché il problema resta per alcuni, ci siamo sentiti dire che chi non si è avvicinato "*non aveva santi in paradiso*": ci trasformeremo in santi noi, **rappresentando le istanze che vorrete farci pervenire.**

Il risultato è che i ricercatori - già vincitori - che intendano fare richiesta per una sede diversa da quella attuale, saranno costretti a rifare il concorso pubblico - e vincerlo... - per l'assegnazione della sede idonea alla loro attività! Peraltro, gli idonei assunti in seconda battuta hanno avuto la possibilità di scegliere una sede loro più congeniale!

VARIE: E' stato convocato per il 28 p.v. un nuova riunione del Cda: apprendiamo che nella prossima riunione saranno in discussione "le osservazioni allo Statuto prodotte da MEF, Funzione Pubblica e MIPAF": non conosciamo le osservazioni prodotte - che stiamo chiedendo ci siano fornite - , ma rileviamo che ad un anno dall'avvio delle procedure di modifiche dello Statuto il Cda non è ancora riuscito a produrre un atto che possa essere in linea con le disposizioni legislative.

In questo, sono davvero più efficienti i lavoratori "della mazza", tanto maltrattati dal Ministro Brunetta!

UILPA - UR CRA

Sonia Ostrica

Mario Finoia

